

La provenienza geografica degli studenti

ROMA Perchè scoppia l'Università

Per il Lazio non è sufficiente un solo Ateneo l'esigenza di crearne altri si fa sentire con sempre maggiore forza per evitare una completa paralisi

Quando si dice che l'Università di Roma scoppia, che le sue aule, i suoi laboratori, le sue attrezzature non ce la fanno più a contenere la marea montante di studenti che lavorano in uno spazio così ridotto, bisogna poi andare a vedere alcuni dei fattori che determinano questa crisi e dal cui esame bisogna partire per cercare, conseguentemente, di cambiare uno stato di cose ormai insopportabile.

Provinsi minori rappresentano il 13,5% (1.156 su 8.539). Nel 1954-55 tale percentuale era pari all'11,9% (486 studenti su 4.076), nel '60-61, 11,1% (635 su 5.746).

Table with 4 columns: Provenienza, 1954-55, 1960-61, 1964-65. Rows include Roma, Altre provincie laziali, Totale Lazio, Altre regioni italiane, Estero, Totale generale.

Studenti iscritti al 1° anno nell'Università di Roma secondo la provenienza

zio fa appunto questa previsione, e nella relazione Ermini si prevede un raddoppio degli studenti universitari entro 10-12 anni.

Ma l'Università di Roma richiama studenti da tutte le regioni italiane, anche se il contributo è particolarmente intenso solo per alcune di esse e per le altre province laziali.

Ed ecco la situazione relativa alla regione laziale. Su 11.181 iscritti in totale al primo anno nell'anno accademico 1964-65, nell'Università di Roma, 5.539 provengono dal Lazio secondo la seguente distribuzione provinciale: 319 da Viterbo, 151 da Rieti, 7.373 da Roma, 283 da Latina, 413 da Frosinone.

Se nei prossimi quindici anni si avesse un andamento uguale a quello riscontrato nell'intervallo 1960-61/1964-65, il numero di studenti appartenenti a famiglie residenti in queste provincie che verrebbero a frequentare i corsi nell'Ateneo romano passerebbe dagli oltre 5.500 del 1964-65 a circa 10.000 nel 1980; ma, poiché è necessario tener conto di un incremento demografico di base e di un certo aumento dei tassi di scolarità universitaria, è molto ragionevole prevedere che questi giovani ammonteranno nel 1980 a circa 20.000.

L'esigenza della istituzione di altre Università nel Lazio (oltre che a Roma, naturalmente) appare quindi giustificata da un regolare (e non eccessivo) prevedibile aumento della popolazione studentesca.

Eugenio Sonnino

Un'inchiesta sulla tutela della salute nei diversi paesi europei BULGARIA

Il medico a casa tutti i giorni i controlli e poi il conto: zero

Un sistema sanitario nazionale che funziona con speditezza e semplicità - Le provvidenze per le madri e per i bambini - Le condizioni di sicurezza e di igiene nelle fabbriche - Il «problema» dei vecchi: a fianco delle case-pensioni si sta sviluppando ora, con successo, la forma dell'assistenza domiciliare che permette di non modificare l'esistenza dell'individuo e di non separarlo dalle sue abitudini ed amicizie

Porcospino da spiaggia



Dal nostro corrispondente

SOFIA, giugno. Un attacco di influenza - quella detta di Hong Kong - mi ha costretto, quest'anno, a sperimentare direttamente come funziona il sistema di assistenza sanitaria in Bulgaria.

Questo è il sistema che vale in Bulgaria per tutti i cittadini (anche quelli provvisori) l'assistenza medica assicurata gratuitamente e quella farmaceutica a un prezzo generalmente inferiore ai costi di produzione o di importazione, tanto per contenere gli sprechi.

Ogni raggruppamento di abitanti di una determinata consistenza - che può essere un quartiere cittadino o un centro di campagna o un gruppo di villaggi - ha il proprio ospedale, che è regolarmente un policlinico e una rete di dispensari e di punti medici mediante i quali l'organizzazione sanitaria raggiunge tutte le località e tutti i ceti.

Lo chiamano «bikini-porcospino», ed è stato sperimentato ieri per la prima volta, da questa bella ragazza americana, sulla spiaggia di Ostia. Non è ancora ben chiaro se verà utilizzato dalle turiste straniere per tener distanti i famigerati «latin lover» o se, al contrario, ha una funzione puramente estetica. Certo è che, col «porcospino», non deve risultare facile, a chi lo indossa, il sedersi

«... possono avviare il marito a fare le poltrone a sedici anni, e poi, a trent'anni, a fare il capofila direttamente a uno degli istituti specializzati.

Ma il cittadino non è assistito dall'organizzazione sanitaria soltanto quando è malato. Un altro dei principi su cui si fonda l'assistenza medica in Bulgaria, dopo quello della salute assoluta, è la profilassi di massa, cioè la opera di prevenzione (costante e su scala generale. La profilassi si colloca anzi come il fulcro di tutta la attività sanitaria. L'ospedale polivalente unificato (profilassi, cura, riabilitazione) ne è l'elemento base indispensabile e l'organizzazione territoriale - la quale permette al medico di conoscere direttamente gli assistiti, le loro condizioni di vita, e ha una funzione essenziale anche rispetto alle possibilità di azione profilattica.

Uno dei campi dove si può vedere con maggior chiarezza dispiegarsi tutta la ricchezza e la razionalità del sistema sanitario bulgaro e quello dell'assistenza alla madre e al bambino, è quello che ha una funzione essenziale anche rispetto alle possibilità di azione profilattica.

Al ritorno dalla maternità il bambino viene preso in forza dal reparto pediatrico dell'ospedale rurale e viene seguito nella crescita e indirizzato nelle diete, cure, vaccinazioni, cure preventive. Non commincerà a occuparsi di lui, la medicina preventiva scolastica.

Per l'operaio esistono ospedali speciali di lavoro industriale o nei centri dove si raggruppano più imprese. Sono degli ospedali policlinici, come quelli romani, caratterizzati da una sola funzione, dal maggior sviluppo di determinate specializzazioni, ma soprattutto dall'attività dei reparti di lavoro, e dal collegamento di questi con gli istituti di profilassi.

Negli ospedali di fabbrica, come in tutti gli ospedali, funzionano anche i gruppi di riabilitazione (ginnastica curativa, bagni, trattamento della colla, attraverso lavori particolari) e il tutto è infine connesso a una straordinaria disponibilità di corsi di riposo e di cura per i lavoratori. C'è altro da fare.

Luciano Cacciò

ri non pagano contributi assistenziali. Come il sistema funziona lo abbiamo, più o meno dettagliatamente detto. E' un sistema del quale tutti i cittadini si parlano non soltanto con soddisfazione ma con orgoglio. Anche di questo ho fatto l'esperienza diretta. E' questo sistema ha dei limiti e sono quei rappresentati dalle concrete possibilità economiche del paese, non certo da un orientamento che abbia di mira o che subisca influenza da qualche cosa di differente dal suo oggetto, che è la salute dei cittadini.

Ferdinando Mautino

A Massimo Simonetta il premio dei Lincei

PREMIATA ANCHE LA VEDOVA DI LUTHER KING PER UNA «IMPRESA DI ALTO VALORE MORALE E UMANITARIO»

Il professor Massimo Simonetta, ordinario di chimica in fisica nell'Università di Milano, uno dei leaders della giovane generazione di studiosi e di ricercatori mondiali che con i suoi studi e le sue scoperte ha raggiunto una larga risonanza internazionale, ha ricevuto quest'anno il premio nazionale del Presidente della Repubblica - per le scienze fisiche, matematiche e naturali - il premio di 5 milioni di lire «a titolo consegnato» conferito dal presidente dell'Accademia dei Lincei per la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dei Lincei che ha avuto luogo a Palazzo Corsini.

Il professor Massimo Simonetta, presidente dell'Accademia, ha aperto la cerimonia con un saluto al Capo dello Stato e svolgendo un'ampia relazione sulla attività dell'Accademia dei Lincei nell'anno accademico concluso. Sono stati successivamente conferiti numerosi premi tra cui un istituto della fondazione Antonio Feltrinelli per una impresa di alto valore morale e umanitario, di 10 milioni di lire, alla signora Ernesta Scotti, vedova del centro di neurobiologia del CNR in Roma. I premi Feltrinelli riservati a italiani sono andati per la medicina a Rita Levi Montalcini, full professor di department of biology all'Università di St. Louis e rettore del centro di neurobiologia del CNR in Roma. I premi Feltrinelli riservati a italiani sono andati per la medicina a Rita Levi Montalcini, full professor di department of biology all'Università di St. Louis e rettore del centro di neurobiologia del CNR in Roma. I premi Feltrinelli riservati a italiani sono andati per la medicina a Rita Levi Montalcini, full professor di department of biology all'Università di St. Louis e rettore del centro di neurobiologia del CNR in Roma.

Panagulis trasferito al Q.G. della polizia militare

ATENE, 13. Alessandro Panagulis è il militare fuggito con lui, Giorgio Morakis, sono stati trasferiti oggi al quartier generale della polizia militare, ad Atene. Dopo la sua cattura, Panagulis era stato interrogato nella sede della polizia sulle circostanze della sua evasione dal carcere militare di Boyati, avvenuta la notte tra il 5 ed il 6 giugno. I verbali degli interrogatori sono stati trasmessi alla polizia militare.

Viaggio nella nuova Algeria nel momento in cui sorgono le Regioni

Un aereo nel Sahara per raccogliere i voti

Un nuovo passo avanti nella costruzione delle strutture politiche ed economiche dello Stato, nato sette anni fa da una lunga guerra di liberazione - L'opera di decentramento del potere - Come funzioneranno le assemblee ora elette e quali i loro poteri

Dal nostro inviato

ALGERI, giugno. Un piccolo aereo ha fatto la spola, per due giorni, nell'immenso Sahara, per raccogliere i voti della gente del deserto, che aveva scelto i suoi amministratori regionali. L'aereo ha trovato agli appuntamenti fissati 145 seggi e 11.000 elettori, ma non ha raccolto più di 12 voti.

La popolazione della wilaya di Adrar è di 120.000 abitanti. E' un dato ufficiale - la partecipazione al voto è sempre stata più bassa della percentuale nazionale. In queste ultime elezioni ad Algeri ha votato il 67,32 per cento, ad Orano il 66,36 a Mostaganem il 68,10. Va però anche notato che ad Adrar, zona industriale, dove è in costruzione una grande complesso siderurgico, la percentuale è stata del 74 per cento.

La popolazione della wilaya di Orano è di 250.000 abitanti. E' un dato ufficiale - la partecipazione al voto è sempre stata più bassa della percentuale nazionale. In queste ultime elezioni ad Algeri ha votato il 67,32 per cento, ad Orano il 66,36 a Mostaganem il 68,10. Va però anche notato che ad Adrar, zona industriale, dove è in costruzione una grande complesso siderurgico, la percentuale è stata del 74 per cento.

La popolazione della wilaya di Constantine è di 450.000 abitanti. E' un dato ufficiale - la partecipazione al voto è sempre stata più bassa della percentuale nazionale. In queste ultime elezioni ad Algeri ha votato il 67,32 per cento, ad Orano il 66,36 a Mostaganem il 68,10. Va però anche notato che ad Adrar, zona industriale, dove è in costruzione una grande complesso siderurgico, la percentuale è stata del 74 per cento.

La popolazione della wilaya di Annaba è di 150.000 abitanti. E' un dato ufficiale - la partecipazione al voto è sempre stata più bassa della percentuale nazionale. In queste ultime elezioni ad Algeri ha votato il 67,32 per cento, ad Orano il 66,36 a Mostaganem il 68,10. Va però anche notato che ad Adrar, zona industriale, dove è in costruzione una grande complesso siderurgico, la percentuale è stata del 74 per cento.

La popolazione della wilaya di Blida è di 300.000 abitanti. E' un dato ufficiale - la partecipazione al voto è sempre stata più bassa della percentuale nazionale. In queste ultime elezioni ad Algeri ha votato il 67,32 per cento, ad Orano il 66,36 a Mostaganem il 68,10. Va però anche notato che ad Adrar, zona industriale, dove è in costruzione una grande complesso siderurgico, la percentuale è stata del 74 per cento.